

# Premio Poincaré a Gallavotti, persona entusiasta e coinvolgente, ricercatore unico

*(a cura di Errico Presutti, professore emerito di Fisica Matematica presso l'Università di Tor Vergata; e di Mario Pulvirenti, professore ordinario di Fisica Matematica presso la Sapienza Università di Roma)*

Durante lo svolgimento dell'International Congress of Mathematical Physics (ICMP) tenutosi a Montréal dal 23 al 27 luglio 2018, è stato assegnato il premio Henri Poincaré al Prof. Giovanni Gallavotti.

Tale premio, istituito nel 1997, è attribuito dalla Associazione Internazionale di Fisica Matematica (AICMP) ogni tre anni in occasione del congresso, a uno studioso particolarmente distintosi nel settore. Tale premio è il più importante riconoscimento assegnato per ricerche in Fisica Matematica nel cui ambito può essere considerato come una sorta di premio Nobel.

E' la prima volta che tale premio viene assegnato a uno scienziato italiano.

Il Prof. Gallavotti è nato a Napoli nel 1941. Si laurea a Roma con lode, in Fisica nel 1963 e si perfeziona a Firenze nel 1967. Nel quadriennio 1966-1970 getta le basi della sua carriera scientifica prima con un soggiorno all'Institut des Hautes Etudes Scientifiques (I.H.E.S.) di Parigi e poi presso il Dipartimento di Matematica della Rockefeller University, New York.

Professore straordinario di discipline fisico-matematiche nel 1972 presso l'Istituto di Fisica Teorica dell'Università di Napoli, insegna, come professore ordinario, nei Dipartimenti di Matematica e di Fisica dell'Università di Roma La Sapienza e Tor Vergata.

Dal 2015 è professore emerito presso il Dipartimento di Fisica dell'Università di Roma La Sapienza. Dal 1994 è membro dell'Accademia Nazionale dei Lincei.

L'attività scientifica di Gallavotti verte su molti settori della Fisica e della Matematica. Inizia a lavorare in Meccanica Statistica nell'ambito del gruppo del Prof. D. Ruelle, vincitore egli stesso del premio Henri Poincaré nel 2006, all'

I.H.E.S. La Meccanica Statistica è la disciplina che vuole spiegare il comportamento termodinamico macroscopico di sistemi con cui abbiamo a che fare quotidianamente (gas, liquidi, solidi) in termini di modelli microscopici e cioè sistemi formati da atomi e molecole che si comportano in accordo con le leggi fondamentali della Meccanica. Al tempo stava nascendo la cosiddetta Meccanica Statistica rigorosa e con essa l'attitudine a considerare vere solo le affermazioni dimostrate matematicamente a partire da modelli ben posti logicamente. Gallavotti porta anche importanti contributi nell'ambito della Teoria Cinetica, Teoria Ergodica e Sistemi Dinamici. Nei primi anni 70 si scopre una sorprendente analogia strutturale tra la Meccanica Statistica e la Fisica delle particelle (Teoria Quantistica dei Campi) e Gallavotti e la sua scuola contribuiscono, con importanti contributi, allo sviluppo di questa linea di ricerca.

I problemi della Fisica Matematica classica, come i fenomeni non lineari e caotici in Meccanica Classica, attraggono Gallavotti che lavora proficuamente anche in quest'ambito. Particolarmente originali e in via di evoluzione, sono il suoi approcci alla fluidodinamica e alla Meccanica Statistica del non equilibrio.

In sintesi il percorso culturale di Gallavotti è complesso, articolato e fecondo pur nella sua coerenza metodologica e questo fa di lui un ricercatore unico. Si pensi che egli si è occupato anche di storia della scienza greca, ispirando ricerche fondamentali e innovative dirette alla comprensione dello sviluppo scientifico della civiltà greca.

Gallavotti è una persona entusiasta e coinvolgente. Non stupisce che abbia seguito un enorme numero di studenti, oggi divenuti ricercatori apprezzati in Italia e all'estero.

Naturalmente il premio Poincaré non è l'unico riconoscimento ottenuto da Gallavotti nel corso degli anni. Menzioniamo brevemente che egli è stato invited speaker dell'ICM (International Conference of Mathematicians) a Berkeley nel 1986 e plenary speaker nel 1998 a Berlino. Ha ricevuto il premio Presidente della Repubblica presso la Classe di Scienze Naturali dell'Accademia dei Lincei. E' stato insignito della prestigiosa medaglia Boltzmann per i suoi studi in Meccanica Statistica nel 2007.

La matematica italiana può considerarsi orgogliosa in questi giorni, considerando anche la medaglia Fields conferita recentemente al Prof. Alessio Figalli.

Articolo pubblicato il 4 agosto 2018 su  
<https://www.huffingtonpost.it/author/accademia-dei-lincei/>